

*«Un rimedio, paradossale quanto si vuole,  
sarebbe quello di far fare ad ogni magistrato,  
una volta superate le prove d'esame e vinto il concorso,  
almeno tre giorni di carcere tra i comuni detenuti.*

*Sarebbe indeleibile esperienza, da suscitare acuta riflessione e doloroso rovello  
ogni volta che si sta per firmare un mandato di cattura o per stilare una sentenza».*

**LEONARDO SCIASCIA\***

**Progetto “Sciascia Tortora”  
per una amministrazione della giustizia (più) umana e consapevole**

La proposta di legge “Sciascia – Tortora” è il frutto della semina effettuata durante le iniziative del Comitato Nazionale del Centenario Sciasciano intraprese a cent’anni dalla nascita e trenta dalla scomparsa di Leonardo Sciascia, sintesi degli spunti emersi il 22 novembre 2023 nel corso della giornata conclusiva delle celebrazioni e piccolo tassello di un “forse ancora possibile” percorso verso una Giustizia giusta.

L’Associazione degli Amici di Leonardo Sciascia, L’Associazione ITALIASTATODIDIRITTO, la Fondazione Enzo Tortora, la Società della Ragione e +Europa hanno elaborato una proposta di legge - che sottopongono al confronto pubblico, civile, culturale e politico - che si articola in due previsioni:

- che l’attività formativa obbligatoria preliminare e successiva al concorso per magistrato ordinario verta anche sulla materia del diritto penitenziario e sulla letteratura dedicata al ruolo della Giustizia quale strumento di garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità umana e del rispetto reciproco tra persone, nonché alle distorsioni dei principi dello Stato di diritto che possono derivare dalle deviazioni del sistema giudiziario;
- che i magistrati ordinari in tirocinio svolgano un periodo di quindici giorni di esperienza formativa in carcere anche approfondendo le tecniche di mediazione dei conflitti e le esperienze di misure alternative.

Il senso della prima proposta risiede nella necessità di arricchire il quadro della formazione della magistratura, con esperienze culturali e umane che aiutino i futuri magistrati ad adottare un approccio anche filosofico e umanistico alla delicatissima funzione che si accingono ad esercitare. La lettura dei testi sciasciani (costituenti il più elevato e completo momento di riflessione della cultura italiana, dopo le storiche opere di Cesare Beccaria, Alessandro Manzoni e Pietro Verri) e delle lettere di Enzo Tortora, costituisce un invito alla riflessione sul ruolo del magistrato nella società, e sulla immensa responsabilità che grava su chi si accinge a giudicare delle umane vicende. La proposta fu del resto enunciata dallo stesso Ministro della giustizia in carica, Carlo Nordio, il 18 novembre 2011 a Palermo, durante il secondo *Leonardo Sciascia Colloquium* organizzato dalla

---

\* LEONARDO SCIASCIA, *A futura memoria* (1988), poi raccolto in OA, II,2, Adelphi, pp. 1243-1247:1246-1247. L’intervento fu pubblicato in origine col titolo *Sciascia: responsabilità del giudice* sul «Corriere della Sera», 7 agosto 1983, pp.1-2

Associazione degli Amici di Sciascia quale prima proposta che avrebbe indirizzato al Parlamento se mai fosse divenuto Ministro della Giustizia\*.

La necessità di effettuare un'esperienza significativa della vita in carcere per accostare l'umana sofferenza che accompagna la restrizione della libertà personale e per una diretta partecipazione della condizione in cui versano le persone detenute e il sistema carcerario, introdurrà un arricchimento del bagaglio di consapevolezza e conoscenza dirette cui il magistrato potrà fruttuosamente attingere nel corso del suo magistero.

E' noto\* che il Presidente emerito della Corte Costituzionale Prof. Valerio Onida, primo Presidente della Scuola Superiore della Magistratura, fu determinatissimo nell'organizzazione di stage dei magistrati presso gli Istituti penitenziari, ispirati dalla sua esperienza di volontario presso lo Sportello giuridico del Carcere di Bollate e dalle sue visite in carcere. Quella iniziativa, così come la proposta di legge Sciascia Tortora, del resto, traeva spunto dall'esperienza della Scuola della magistratura francese a Bordeaux, durante la quale i giovani magistrati francesi, addirittura, durante lo stage si vestono con gli abiti della Polizia al fine di realizzare coi detenuti un'esperienza il più possibile simile alla realtà.

Il testo qui accluso sarà sottoposto dai suoi promotori sia a qualificate personalità dei mondi carcerari, della giustizia e universitari, sia a esponenti della cultura, del mondo dell'informazione, etc., in calce a una petizione, rivolta ai Presidenti dei due rami del Parlamento, affinché ne calendarizzino la discussione.

Alla fine della raccolta delle sottoscrizioni, il giorno della sua presentazione formale al Parlamento, il testo sarà inviato a tutti i parlamentari con la auspicata opzione di accompagnarlo con una copia in omaggio di una copia del volume *Ispezioni della terribilità. Leonardo Sciascia e la giustizia* (Olschki Firenze), che raccoglie i lavori degli incontri pubblici sulla giustizia, «Letture Massimo Bordin» organizzati per la ricorrenza del centenario della nascita dello scrittore, col riconoscimento istituzionale della Medaglia della Presidenza della Repubblica conferita agli Amici di Sciascia l'11 giugno 2021 a Palermo

## PDL SCIASCIA - TORTORA

### **Articolo 1**

All'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n.160:

- alla lettera c), dopo le parole "procedura penale", sono aggiunte le parole "e diritto penitenziario"
- dopo la lettera l) è aggiunta la seguente: "n) letteratura dedicata al ruolo della Giustizia quale strumento di garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità umana e

---

\* CARLO NORDIO, intervento al convegno *Leonardo Sciascia Colloquium II* dedicato a «1961-2011-Mezzo secolo con Il giorno della civetta», Palermo, 18 novembre 2011, 14.01', registrato Radio Radicale <https://www.radioradicale.it/scheda/340148/1961-2011-mezzo-secolo-con-il-giorno-della-civetta-prima-giornata?i=483935>): «Una cosa mi sarebbe piaciuto fare se fossi stato nominato Ministro della Giustizia: tra i tanti esami obbligatori per diventare magistrato, rendere obbligatorio l'esame dell' opera omnia di Leonardo Sciascia»

\* <https://www.questionejustizia.it/articolo/valerio-onida-primo-presidente-della-scuola-della-magistratura-e-la-formazione-dei-magistrati>

*del rispetto reciproco tra persone, nonché alle distorsioni dei principi dello Stato di diritto che possono derivare dalle deviazioni del sistema giudiziario"*

## ***Articolo 2***

All'articolo 20, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

- "3-bis *"Durante la sessione presso la Scuola, i magistrati ordinari in tirocinio svolgono un periodo non inferiore a quindici giorni di esperienza formativa carceraria, nonché di approfondimento interdisciplinare anche delle tecniche di mediazione dei conflitti. L'esperienza formativa carceraria deve prevedere, secondo modalità operative concordate con il Consiglio Superiore della Magistratura e il Ministero della giustizia, anche il pernottamento dei magistrati ordinari in tirocinio all'interno di case circondariali o di reclusione."*"